

ANZIANI: SERVE ATTENZIONE ALLA DIMENSIONE SOCIALE, CULTURALE E COMUNITARIA

Nella Giornata Internazionale delle Persone Anziane è on line un Dossier sulla loro situazione, a partire da un'indagine sulle attività, gli interventi e i servizi offerti dalle Caritas diocesane

«Io sono con te tutti i giorni», è il tema che papa Francesco ha scelto per la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani che ha voluto istituire quest'anno e che si è celebrata lo scorso 25 luglio. Un invito ad affrontare oggi la condizione degli anziani e delle loro famiglie per poter dare radici e ali al nostro futuro. Caritas Italiana lo ha voluto riprendere pubblicando on line il Dossier **«Io sono con te tutti i giorni»**. **Le comunità cristiane accanto agli anziani**. È un Rapporto che esce il 1° ottobre, Giornata che le Nazioni Unite dedicano proprio alle persone anziane, e contiene dati e testimonianze per mettere a fuoco le esigenze crescenti di questa parte della popolazione e delle loro famiglie, valorizzando in particolare la dimensione sociale, culturale e comunitaria.

In Italia il 23,5% della popolazione (13,9 mil. di persone) è composta da ultra 65enni. Sono, inoltre, quasi tre milioni gli anziani non autonomi. Siamo tra i Paesi più longevi al mondo. Nell'ultimo anno la pandemia ha colpito gli anziani in modo drammatico: in Italia nel 2020 un decesso su cinque tra i 65 e i 79 anni è attribuibile al Covid-19.

Per quanto riguarda, invece, il profilo degli anziani raggiunti dai servizi delle Caritas, sono per lo più nella fascia tra i 65 e i 75 anni, con bisogni prevalentemente legati a situazioni di povertà e di solitudine. Più di un terzo delle Caritas diocesane realizza attività per anziani, ritenendolo un impegno prioritario. Rispetto al periodo pre-Covid gli anziani intercettati dai servizi offerti dalle Caritas diocesane sono quasi raddoppiati. È quanto emerge da un'indagine a livello nazionale sulle attività, gli interventi e i servizi offerti dalle Caritas diocesane in favore degli anziani, svolta tra febbraio e marzo 2021, in piena terza ondata Covid. L'indagine è stata condotta attraverso un questionario online al quale hanno risposto 206 Caritas diocesane sulle 218 presenti in Italia, consentendo una copertura omogenea tra le diverse regioni.

Oltre al potenziamento e alla rimodulazione dei servizi già attivati – es. supporto alla domiciliarità e alla socialità –, sono numerose le Caritas che hanno avviato nuovi servizi di ascolto telefonico proprio per far fronte al senso di solitudine e isolamento che sempre più anziani lamentano, sia nel contesto della propria abitazione privata che in quello di strutture residenziali.

A livello pubblico, un'importante azione di *advocacy* ha dato vita al "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza", al quale ha aderito anche Caritas Italiana, che intende avviare la riforma nazionale del settore a partire dalle criticità esistenti.